

così vario, e così diviso, in una unità inseparabile, in un accampamento militare, in attesa del momento opportuno per iniziare una pericolosa marcia?

* * *

Non può risolvere nessun problema di carattere interno. E' inutile ripetere ancora una volta che la Jugoslavia non è una unità nazionale, cioè che, etnicamente parlando, una nazione jugoslava non esiste. Accanto alle tre stirpi, fino a ieri riconosciute sin nella denominazione dello stato, ai serbi, ai croati e agli sloveni, esistono altre stirpi, slave e non slave. Vi sono i bulgari che sono slavi e ci sono i tedeschi, gli ungheresi, i romeni, i turchi e i greci, gli albanesi e gl'italiani che slavi non sono. E tutte insieme queste stirpi non slave e i bulgari sono elementi antistatali, e costituiscono più di un terzo della complessiva popolazione dello stato. I governi costituzionali nonostante le clausole a favore delle minoranze etniche contenute nei trattati di pace, trattavano codeste minoranze come dei sudditi ribelli; negavano ad essi qualsiasi mezzo per difendere la loro individualità nazionale. La situazione degli italiani di Dalmazia difficilissima, dato il prestigio dell'Italia grande Potenza, in confronto a quella delle